

L'INIZIATIVA

Screening della vista coinvolti oltre 2 mila ragazzi

► REGGIO EMILIA

Sono oltre duemila i ragazzi reggiani, appartenenti ad un centinaio di classi, che vengono coinvolti nello screening per l'identificazione di eventuali difetti visivi.

L'iniziativa, promossa dalla sezione provinciale dell'Unione Italiana dei Ciechi ed Ipovedenti, ha già interessato gli istituti comprensivi di Fabbrico, Rolo, Guastalla (compreso il Sant'Orsola), Gualtieri-Boretto, Luzzara, Campagnola-Rio Saliceto, Novellara, San Polo e Toano. Nelle mese di novembre approda nei distretti di Scandiano e Reggio Emilia. Il progetto gode del patrocinio della Provincia e di oltre 20 Comuni reggiani, ha il patrocinio della Fondazione Manodori e la collaborazione del Lions club di Guastalla. E' rivolto a 53 scuole primarie, 44 statali e 9 paritarie.

L'intento è quello di elevare la sensibilizzazione verso le malattie oculari e di individuare le problematiche visive legate alla fascia di età dei 5-6 anni offrendo informazioni di carattere preventivo e suggerimenti sull'uso di cani guida per i non vedenti. Lo screening viene svolto da una équipe multidisciplinare composta da oculisti, ortottisti ed optometristi e permette di riscontrare eventuali anomalie o difetti nei bambini e sollecitare le famiglie a svolgere, se necessario, ulteriori approfondimenti specialistici. L'attività incentrata sulla salute degli occhi dei ragazzi fa seguito all'analogo impegno curato dall'Ausl quando questi hanno 3 anni di età ed interviene in un periodo in cui i giovani si avvicinano alla lettura e alla scrittura.

Soddisfazione per l'impegno offerto è stato manifestato alla presidente provinciale dell'Unione Ciechi, Chiara Tirelli, dal sindaco di Guastalla Camilla Verona, dai dirigenti scolastici Bruno Sacchetti e Laura Spinabelli e dalla presidente del Lions guastallese Rosella De Lorenzi. (L.V.)

Adde
BR
tutt
Il f
ver
Ca
no
vaz
rà
Ind
ro
No
daz
- V
lba
ITE
Si
pa
Re